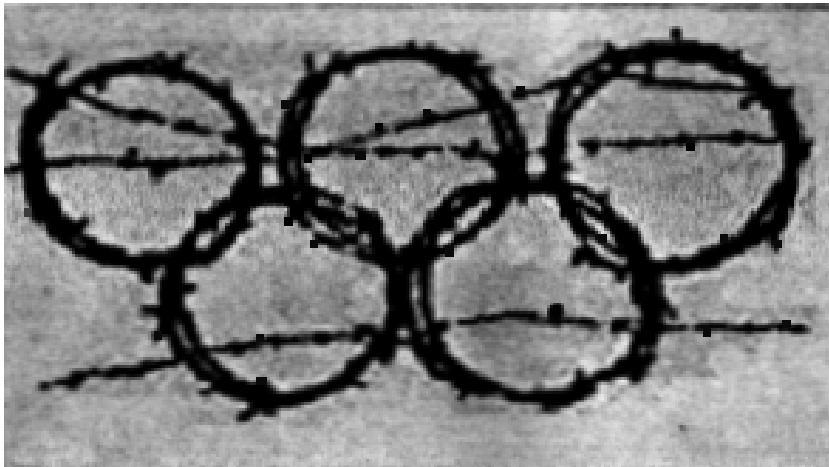


*Questo opuscolo è stato diffuso ad Atene (Grecia) dall' "Iniziativa degli Anarchici contro le Olimpiadi" nel Dicembre dell' 2003 ed è stato tradotto in italiano, in versione quasi integrale, a Roma nel Marzo dell' 2004.*

*Le pagine che seguono hanno lo scopo di percorrere la storia delle Olimpiadi dall' antichità ad oggi per abbattere i falsi miti che sono stati creati intorno ad esso...dove il dominio esaltando l' antico spirito olimpico di una volta affiancato alla squallida pratica del volontariato innalza oracoli di presupposta purezza a suo scapito e vantaggio.*

## **Antichità**

Mentre nell' antica Grecia ogni forma di violenza veniva condannata con pene aggravate, al contrario nei giochi olimpici e altre gare locali le barbarie tra gli atleti durante le competizioni erano ben accette sia dalle istituzioni che dai spettatori. Gravi lesioni, amputazioni, ferite che portavano alla paralisi, e addirittura la morte dei avversari durante il "gioco", facevano parte integrante delle gare di lotta



La corona di ulivo assegnata ai vincitori non era l'unica ricompensa ma solo un premio rituale. In realtà essi usufruivano di un ricco sussidio e molti altri vantaggi : lo stato assicurava sussistenza alimentare a vita, impieghi e alti cariche. Solone, il

legislatore di Atene, aveva stabilito una ricompensa di 500 dracme che al tempo corrispondeva al valore di 500 pecore.

Tante città ingaggiavano atleti stranieri che poi spacciavano per autoctoni. Spesso gli stessi atleti corrompevano gli avversari per vincere le gare o addirittura per evitare che fossero trucidati o affrontati in modo violento. I giudici di gara a loro volta venivano corrotti per chiudere un occhio.

La partecipazione alle gare era accessibile solo agli aristocratici e in genere a chi se lo poteva permettere. I poveri non potevano accedervi sia per le grandi distanze ( per arrivare nel luogo dove si svolgevano le Olimpiadi dovevano camminare per un mese, allenarsi per 4 settimane e tornare alla fine delle gare, quindi dopo mesi) sia perché nessuno sovvenzionava il viaggio, gli allenamenti e nessuno garantiva loro lo stipendio durante il periodo che lasciavano il loro mestiere. E' facile quindi dedurre che la partecipazione ai giochi anche come semplice spettatore era privilegio dei ricchi.

Nelle gare con i carri, gli aristocratici e i più ricchi non partecipavano loro stessi ma ingaggiavano i loro schiavi mentre in caso di vincita si appropriavano della gloria e dei trofei. Le donne non avevano diritto di partecipare attivamente ma neanche come semplici spettatrici. E' chiaro dedurre che tutto ciò che riguarda lo spirito delle Olimpiadi e le grandi aspirazioni atletiche non sono che leggende. Caratteristica principale dei giochi era la corruzione.

## **Tempi moderni**

La rinascita dei giochi olimpici del 1896 è stata un'idea del barone francese Couberten con lo scopo di far svolgere i giochi solo ed esclusivamente in Francia. Ha accettato però la realizzazione delle prime Olimpiadi moderne ad Atene solo per poter dare risalto alle seconde Olimpiadi che sarebbero state organizzate a Parigi.

Quasi nessun paese ha dimostrato interesse per l' iniziazione dei giochi olimpici ad Atene. Dai 311 atleti i 230 erano greci. Dai sei membri della squadra inglese due erano impiegati dell' ambasciata e altri due erano turisti. Il misogino Couberten ha vietato la presenza delle donne e la partecipazione di atleti non bianchi. Essendo barone e aristocratico non poteva che avere

idee razziste e affermava che le Olimpiadi riguardavano esclusivamente gli eletti della razza bianca, gli atleti valorosi e gli spettatori delle classi sociali superiori.

Couberten collocava l'educazione atletica all'interno della sua politica conservatrice e considerava l'ingiustizia sociale come un "fenomeno naturale". Il 1919 aveva scritto che lo sport era un intrattenimento senza costi e un mezzo di controllo dei giovani che serviva a sedare i loro istinti aggressivi e ribelli...

Il 1936 le Olimpiadi sono state organizzate nella Germania nazista. Couberten aveva espresso il suo entusiasmo e i membri della Commissione Internazionale Olimpica (C.i.o) avevano dato la possibilità a Hitler di propagandare il nazismo. Quasi tutti gli atleti durante l'ingresso allo stadio hanno salutato con il saluto romano.

La C.i.o è composta da membri a vita e la maggior parte sono sceicchi, re, principi ed industriali. Il suo ex presidente Juan Antonio Samarang è stato membro della dittatura franchista in Spagna, deputato del partito fascista, presidente della giunta comunale fascista di Barcellona e poi ministro dello sport del regime. Dopo la morte di Franco, Samarang è stato costretto alla fuga dalla Spagna in seguito a manifestazioni e proteste di migliaia di gente a Barcellona. Questo è l'uomo che ha comunicato l'assegnazione delle Olimpiadi del 2004 ad Atene.

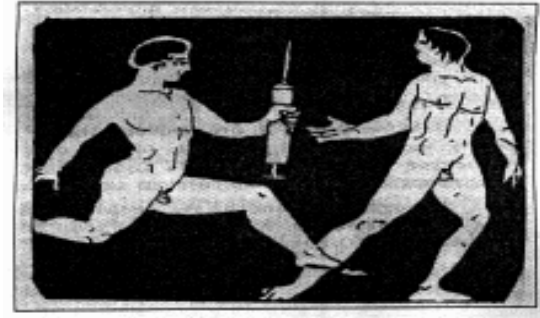
## I campioni hanno bisogno di sostanze

*Negli ultimi tempi domina l'ipocrisia. Chi può credere che sia possibile per un ciclista salire quattro monti in un giorno bevendo solamente acqua Vitel e percorrere 25 tappe ciclistiche senza ricevere "cure" particolari? Credete veramente che un velista solitario può affrontare il capo Horn bevendo tè? Ve lo possono confermare tutti i giornalisti sportivi della mia generazione: Tutti hanno da sempre assunto sostanze proibite e questo è da sempre noto" Michel Driver, giornalista sportivo.*

Come è noto i campioni hanno bisogno di sostanze. Gli atleti, per poter vincere migliorando le loro prestazioni, non hanno scrupoli ad usare sostanze chimiche diventando così macchine produci-record, con conseguenze dannose per la loro salute.

Sono noti a tutti storie di grandi atleti che hanno avuto danni irreversibili portando, alcuni di loro, fino alla morte.

Questa situazione non dipende soltanto dalle aspirazioni degli atleti di diventare campioni ma piuttosto dagli interessi di imprese hanno come scopo il profitto e da stati che puntano alla loro visibilità.



Ecco alcuni esempi tragici tratti dalla cronaca.

Il "figlio del vento" Carl Lious – malato di artrite sulla sedia a rotelle – ammette di aver usato anabolizzanti con la complicità della federazione olimpica del suo paese.

1960: Il ciclista danese Curt Jiensen muore durante una gara. L'autopsia prova l'uso di amfetamina e nicotina.

1967: il 27enne ciclista britannico Tomi Simpson muore. L'autopsia prova l'uso di amfetamina.

Il corridore finlandese Lars Viren, campione olimpico alle Olimpiadi del 1972 e 76, si ammala di leucemia. Lui nega di essere sottoposto a trasfusione del sangue però il suo collega e campione olimpico Cario Manica ammette che tutta la squadra ne era sottoposta abitualmente.

La trasfusione di sangue era una pratica molto usata ed efficace per alterare i risultati dei controlli di antidoping. Tale pratica è stata superata sia perché sostituita da più efficaci sia perché era troppo pericolosa e poteva provocare infarti, trombosi e leucemie.

## Volontariato

Con l'assegnazione delle Olimpiadi del 2004 è nato un nuovo senso di "dovere nazionale": il volontariato che si concretizza nelle prestazioni volontarie di impiego e lavoro per l'organizzazione e la realizzazione di esse.

Le Olimpiadi si presentano come una grande occasione di

visibilità per il paese e una prova che affermerà il suo posto in classifica tra i potenti della terra. Il volontariato è il mezzo più squallido che usa l'organizzazione olimpica per affrontare le spese elevatissime.

Sfruttando quelli che lavorano gratuitamente, lo stato non solo riesce a diminuire l'alto budget di denaro da spendere ma cerca di mantenere vivo, nella coscienza della gente, il senso del dovere e dell'obbligo nei confronti delle istituzioni. Così crea la falsa immagine di una società che appoggia e partecipa vivamente alla realizzazione del grande evento.

Per incitare la gente alla collaborazione, dato che la partecipazione dei volontari non è stata così affluente quanto si aspettava, si è messa in moto la grande macchina della propaganda sguinsagliando strapagati agenti pubblicitari per convincere ingenui che è giusto impegnarsi gratuitamente.

Una parte di volontari dovrebbe far parte della sicurezza - quindi far la guardia a gratis - altri dovrebbero trasportare "le mutande e i calzoncini" degli atleti professionisti ed altri ancora dovrebbero stare nelle biglietterie a vendere i costosissimi biglietti per le gare.

Il volontariato incastrerà migliaia di persone lontano dalle lotte sociali!

Per molti mesi si dovrà lavorare per sponsorizzare ed arricchire multinazionali. Per far dimenticare tutti quelli che muoiono di fame nel terzo mondo. Per promuovere gli idoli del doping. Per far rabbrivire loro al suono dell'inno nazionale visto che non riescono a rabbrivire davanti ai piaceri della vita.

### **Le loro Olimpiadi sono macchiate di sangue**

Durante gli ultimi anni lo Stato si è impegnato a convincere la popolazione di sacrificarsi nel nome della nuova "grande idea" delle Olimpiadi. Come già avvenuto con altre "grandi idee", anche adesso la società viene chiamata a pagare la grande abbuffata dei padroni.

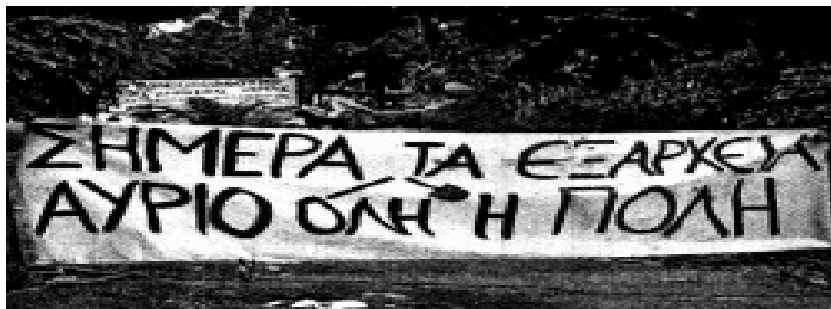
Quali sono questi sacrifici? Prima di tutto siamo costretti a subire la violazione anche dei minimi diritti di libertà di parola, pensiero e movimento. Dobbiamo accettare senza proteste le uccisioni e i ferimenti di tanti lavoratori nelle opere olimpiche. La situazione nei cantieri olimpici è inaccettabile. Le minime misure

di protezione che sono previste dalle loro leggi non vengono rispettate, gli orari di lavoro - "regolarmente" in nero - superano le 11 ore e in tanti casi non vengono pagati neanche gli straordinari. Tante volte si è sentito dire " *Stava su un tavolone, aveva fretta e per questo è caduto*". Invece la verità è questa: " *Stava su un tavolone senza protezione, aveva lavorato per dieci ore e aveva fretta*". Ricerche condotte durante gli ultimi anni hanno rivelato che per ogni 50 giorni lavorativi nei cantieri olimpici corrispondono 55 incidenti sul posto di lavoro, 4 dai quali mortali. Più la data dell'apertura dei giochi si avvicina più i ritmi diventano massacranti, più si moltiplicano le uccisioni di lavoratori.

Potremmo riempire interi libri sulle condizioni medievali all'interno di questi campi di lavoro moderni. La nuova "grande idea" nazionale pretende sacrifici da tutti e così vengono istituite nuove norme di lavoro.

Gianna Agelopoulou [presidente della commissione organizzativa dei giochi e moglie di uno dei più potenti industriali greci] pretende il prolungamento degli orari di lavoro dei negozi, uffici pubblici, banche etc., per sette giorni a settimana, dalle 8 del mattino fino a mezzanotte per un arco di tempo di tre mesi, cioè prima durante e dopo le Olimpiadi. Bersagli principali di queste norme saranno gli impiegati/e, le commesse/i etc. L'intenzione dello Stato è di far diventare queste norme "temporanee" in una realtà fissa e permanente. Dinanzi a tutto ciò i sindacalisti (Gsee, Adedy etc.), dopo ogni morte nei cantieri, proclamano scioperi di quattro ore e nel nome di tutti i lavoratori appoggiano le pretese del governo e dei padroni per la "pace sociale". Acconsentono quindi sulla "temporanea" abolizione dei diritti di protesta, di manifestazione, di corteo, di sciopero...

## La trasformazione della città



Il paesaggio della regione Attica peggiora quotidianamente. Il monte di Parnitha è l'esempio più eclatante. In un'area di 1240 ettari, caratterizzata come "zona forestale" e quindi non edificabile, hanno costruito il villaggio olimpico. Una grande parte della selva di Parnitha viene distrutta per la costruzione di alberghi lussuosi, stadi, locali e di una nuova cittadina di 10.000 abitanti con 366 palazzoni e 2292 case unifamiliari. Così gli "immortali" della Commissione Internazionale Olimpica e gli atleti rimarranno soddisfatti della loro permanenza in Grecia...

Nella zona di Scinias-Maratona hanno sacrificato l'area acquatica più importante di tutta la regione per costruire le strutture per lo sport di canottaggio. 450 ettari di una area caratterizzata "protetta" sono stati distrutti. La strada del percorso della maratona è stata allargata e conseguentemente migliaia di alberi sono stati tagliati.

Altre migliaia di alberi sono stati tagliati al monte di Immitos per la costruzione della via tangenziale. Nella stessa zona, in un'area di 135 ettari, stanno costruendo una centrale di alta tensione elettrica. Tale centrale si distanzia 125 metri da una scuola mentre molte case del quartiere di Argiroupoli sono ancora più vicine. Secondo ricerche scientifiche, la centrale provocherà radiazioni cancerogene.

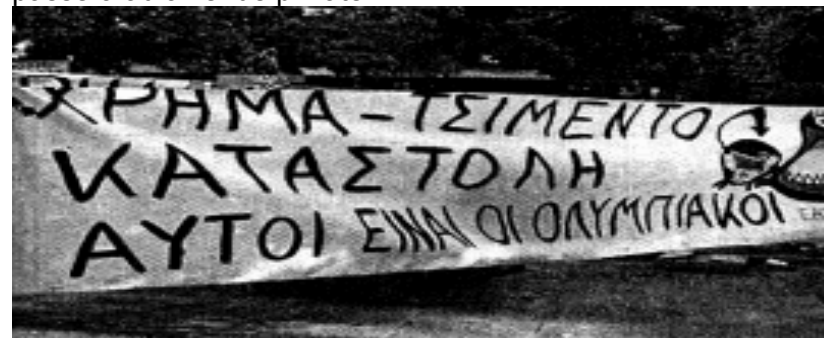
Al centro di Atene, vogliono recintare il Campo di Areos, l'unico polmone di ossigeno della città. Per i loro interessi e con la scusa dei motivi di sicurezza, stanno recintando tutte le entrate del parco. Il colle di Filopapou viene recintato per costruire

opere di "riqualificazione" (taglio di alberi, costruzione di negozi etc.), imporre il pagamento di un biglietto di 12 € e commercializzare tutta la zona sotto il Partenone. Nel comune di Zografou al quartiere di Goudi uno dei più grandi parchi, l'unica area dove i ragazzi della zona possono giocare, viene distrutto per la costruzione di stadi e di una cittadella per i giornalisti.

Non è stato neanche risparmiato il già pesantemente provato fiume di Kifissos dove il ministero delle opere pubbliche ha progettato tante opere. Le spiagge di Faliro vengono distrutte per la costruzione della linea tranviaria e dei stadi. Il mare viene sterrato per più di cento metri.

Nel parco di Selepitsari al quartiere di Nicea viene costruita la "casa" di sollevamento pesi (capace di ospitare 5.000 spettatori). La sua utilità dopo la fine delle Olimpiadi rimane assai dubbia.

Nel parco di Veicou, in un'area complessiva di 39.000 mq viene costruito lo stadio di ping-pong. All'ex aeroporto di Ellenico la costruzione di stadi (softball, hockey etc.), centri congressi, multi sale e negozi ha diminuito in modo drammatico l'estensione della zona che doveva diventare area verde. Dopo la fine delle Olimpiadi il diritto d'uso di tutte queste strutture passerà ad aziende private.



In sintonia con lo spirito olimpico, centinaia di studenti vengono sfrattati dalle case dello studente per lasciare il loro posto ai giornalisti che arriveranno in massa per le Olimpiadi. Per poter avere una nuova casa, gli studenti – soprattutto gli stranieri – vengono obbligati a firmare un foglio per dichiarare che prima e durante le Olimpiadi non parteciperanno a nessun corteo,

occupazione occupate dagli studenti che non accettano tali ricatti. e sciopero. Tante case dello studente smesi Centinaia di terremotati vengono sfrattati e sbattuti in strada perché le aree, dove si trovano i loro campi, servono per le opere olimpiche. I senza tetto, i tossici e i venditori ambulanti saranno "affidati", durante il periodo dei giochi, alla repressione poliziesca. Nelle vie centrali della città, con il consenso di tutta la classe politica, vengono finanziate opere di facciata. Atene è diventata un immenso cantiere dove le polveri e l'inquinamento fanno diventare l'aria irrespirabile. I dottori consigliano ai genitori di portare per alcuni mesi i loro bambini fuori Atene! Mentre i cittadini di Atene pensavano che i giochi sarebbero stati anche i "loro" giochi, Gianna Agelopoulos ha dichiarato che *"la cosa migliore che possono fare gli ateniesi, estranei alle Olimpiadi, durante i giochi è di andare fuori Atene"*. Dai progetti di "riqualificazione" non poteva mancare l'eliminazione degli animali randagi. Secondo il piano iniziale, gli animali senza padroni sarebbero "ospitati" in strutture "amichevoli". Però l'assassinio di decine di cani al parco di Zappio e in altre zone della città dimostra che i loro piani sono tutt'altro che "amichevoli".

## La grande abbuffata dei potenti

Inizialmente il costo dei giochi olimpici era stato calcolato ai circa 3,5 miliardi di €. Successivamente è salito ai 4 e poi ai 4,6 miliardi. Adesso membri del [ex] governo [socialdemocratico] dichiarano che supererà i 6 miliardi in caso di costi aggiuntivi durante gli ultimi mesi delle preparazioni.

Il motivo principale per cui le Olimpiadi sono ritornate in Grecia non è altro che il profitto. Mentre "piccoli" deficit di un miliardo di € vengono coperti con dei soldi delle casse statali e il solo comune di Atene necessità di circa duecento



milioni di € per opere di "riqualificazione" (opere di facciata, distruzione delle aree libere, installazioni di telecamere e di cancelli, poliziocrazia) altri mangiano filetti di denaro molto più grandi. Gli investimenti di capitali sono enormi. Grandi imprese di costruzioni come la Birdair (Stati Uniti e Giappone), la Nusli (Svizzera), la Ess (Gran Bretagna) e la Losberger (Germania) hanno vinto gli appalti. Aziende pubblicitarie sono state incaricate per ingannare il pubblico mentre i grandi sponsor (Alpha Bank, Coca Cola, Nike etc.) investono per la loro immagine fiumi di denaro. Aziende di vigilanza vengono impegnate per la sicurezza, le banche offrono enormi prestiti e i soldi delle casse statali vengono regalati ai "soliti noti".

Per i pochi eletti il profitto economico sarà enorme mentre la stragrande maggioranza della società sarà chiamata a pagare i debiti. Una cosa è sicura: Tutti questi capitali che sono stati "prestati" e investiti e quelli che saranno necessari per la manutenzione di tutte le "grandi opere" dovranno essere pur pagati da qualcuno, ovvero da tutti quelli che con il loro sudore e il loro sangue li hanno "regalati" allo Stato tramite le tasse e ai vari padroni tramite la schiavitù salariata.

La giustificazione che tutto ciò è utile perché rimarrà anche dopo le Olimpiadi, non è che un falso. Tante di quelle opere hanno una utilità post-olimpica assai dubbia, altre hanno già o avranno in futuro una utilità esclusivamente commerciale. I lavoratori dovranno lavorare e produrre di più per pagare i costi delle Olimpiadi. Dopo l'agosto del 2004 sarà confermata la regola secondo la quale le Olimpiadi hanno condizionato negativamente il livello economico del paese-organizzatore. Anche alle Olimpiadi di Los Angeles, considerate eccezione alla regola, i profitti ricavati sono stati destinati alle casse della Commissione Internazionale Olimpica e delle federazioni sportive e non a quelle dello Stato.

## Olimpiadi e repressione

Atene come il resto della Grecia cambia volto. I reparti repressivi sono in fermento. Le strade sono piene di sbirri in divisa o in borghese che controllano chiunque sembra "sospetto". Interi campi rom vengono distrutti e al loro posto spuntano degli stadi.

Case dello studente e case occupate vengono sgomberate o rischiano lo sgombero. L'intera città viene recintata e sorvegliata tramite telecamere. La cosiddetta "rete di sicurezza" dei giochi non riguarda solamente le strutture olimpiche ma l'intero paese. Lo stato greco ha già effettuato arresti e processi, cancellando sostanzialmente ogni concetto di diritto che viene supposto dalla democrazia borghese.



Gli arresti, i processi e la prigionia degli accusati per appartenenza all'Organizzazione Rivoluzionaria 17 Novembre e alla Lotta Rivoluzionaria Popolare (E.L.A), degli anarchici, dei manifestati e di tutti gli

uomini e di tutte le donne in lotta sono la dimostrazione di forza che lo stato greco effettua per convincere i potenti del mondo riguardo la sua capacità di organizzare con successo le Olimpiadi. Lo stato greco costruisce celle bianche, nuove prigioni, lager per gli immigrati chiamandoli "centri di accoglienza" e fonda nuovi corpi di polizia: "guardia di frontiera", "guardie speciali", "sbirri di quartiere". Le aziende di sorveglianza private contribuiscono a questo clima di repressione tramite i vigilantes che sorvegliano diversi spazi pubblici (parchi, stazioni della metro etc.) .

Durante il periodo delle Olimpiadi saranno presenti anche le aziende straniere di sicurezza, i servizi segreti di diversi paesi (alcuni dei quali sono attivi in Grecia già da diversi anni) come anche reparti dell'esercito greco. Tutti questi contribuiranno al clima di terrore imposto alla società. Secondo i dati ufficiali più di 70.000 persone saranno impegnate per la "sicurezza" mentre più di 500 telecamere saranno attive per la sorveglianza delle aree fuori dagli stadi. [Dopo l'attentato del 11 marzo a Madrid, il neo-eletto governo di destra ha chiesto l'aiuto della Nato a tre diversi livelli: materiale bellico per un attacco chimico (

maschere antigas, tute etc.), mezzi di trasporto dei feriti ad ospedali dell'Alleanza e l'impegno di una unità speciale della Nato per l'affronto di attacchi biochimici. Più di 500 comandos americani della Nato stanzieranno durante i giochi in Grecia mentre aerei Awacs dell'Alleanza sorveglieranno lo spazio aereo nazionale n.d.f.]

La "sicurezza"- repressione è stata un impegno costante degli organizzatori di tutte le Olimpiadi. Alle Olimpiadi del 1968 in Messico, polizia ed esercito hanno assassinato centinaia di studenti mentre i giochi sono stati realizzati sotto un regime di censura e silenzio. Il 1986 a Seul (Corea del Sud) sono stati organizzati i giochi Asiatici come una prova generale per le Olimpiadi del 1988. Durante i giochi la polizia ha rinchiuso 263.564 persone chiamando questa enorme operazione repressiva come un programma di "pulizia sociale". La stessa operazione è stata ripetuta prima dall'inizio delle Olimpiadi e migliaia di oppositori sono stati rinchiusi in caserme fuori Seul. Il 1992 a Barcellona la polizia ha effettuato numerosi arresti di persone ritenute sospette per attivismo contro le Olimpiadi.

## Resistenze sociali

Le iniziative contro le Olimpiadi sono iniziate già prima che il fascista-francista Juan Antonio Samarang rendesse pubblica la decisione che assegnava ad Atene le Olimpiadi del 2004. La repressione contro tutti quelli che si sono opposti alla "grande idea" è stata tempestiva: due anarchici sono stati arrestati durante un volantinaggio contro le Olimpiadi, alcuni appartenenti a gruppi di estrema sinistra sono stati arrestati durante una iniziativa di controinformazione fuori da un concerto di propaganda per il "volontariato" olimpico, mentre arresti sono stati effettuati anche dentro il Partenone dove un gruppo di estrema sinistra aveva esposto uno striscione contro le Olimpiadi.

Quasi a tutti i quartieri, dove sono stati realizzati o si stanno realizzando opere olimpiche, gli abitanti hanno reagito tanto contro le opere singole quanto contro le Olimpiadi. Va sottolineato che quasi a tutti i casi gli abitanti e le "istituzioni locali" si sono appellati alla giustizia borghese sperando che così potevano fermare la catastrofe ambientale della loro zona.

Diverse dichiarazioni di politici e del presidente della C.i.o hanno spinto per la bocciatura di questi ricorsi. Il presidente della C.i.o Jack Rong, sottolineando che ormai non c'è tempo per ulteriori ritardi nella realizzazione delle opere olimpiche, ha dichiarato che *“la Giustizia Greca ha un ruolo cruciale riguardo la preparazione delle Olimpiadi”*.

Era prevedibile che la giustizia, come meccanismo statale, avrebbe difeso gli interessi dei potenti come si evidenzia dai stracci della sentenza giudiziaria che segue: *“...in questo caso specifico l' intervento riguarda la realizzazione di uno scopo straordinario di interesse pubblico ( giochi olimpici) e di impegni del paese assunti a livello internazionale. L' intervento va realizzato entro i limiti imposti dalla legge...”*

In alcuni quartieri, le iniziative contro le opere olimpiche sono state egemonizzate dai sindaci i quali vedendo la rabbia degli abitanti si sono schierati con loro, sia per scongiurare situazioni incontrollabili sia per motivi elettorali. Due esempi sono i comuni di Vrillissia e di Paleo Faliro. In altri quartieri invece la situazione è ben diversa. Al Campo di Areos, al colle di Fillopapou, ad Argiroupoli, ad Ilioupoli, ad Exarchia e in altre zone della capitale greca sono state autorganizzate iniziative contro la logica capitalistica del profitto: assemblee di quartiere realizzate in piazza, comitati di lotta, democrazia diretta, iniziative di riappropriazione degli spazi pubblici e tutto ciò accompagnato con azioni dirette ( sabotaggi delle opere olimpiche), occupazioni e scontri con le forze repressive superando così ripetutamente i limiti imposti dalla legalità borghese. Ormai sembra che faccia parte della coscienza comune il fatto che le distruzioni ambientali e la commercializzazione totale del territorio vengono realizzati per lo stesso identico motivo e possono essere fermate tramite l' azione comune di tutti quelli che resistono contro le Olimpiadi.

### **Le Olimpiadi devono morire là dove sono nate**

Dinanzi ai nostri occhi abbiamo una realtà agghiacciante. Allora cosa facciamo e soprattutto per quale motivo? Prima di tutto crediamo che ognuno a livello individuale e collettivo ha la possibilità di opporsi sia prima sia durante le Olimpiadi dei

criminali. La scelta cosciente di sabotare gli sponsor e i loro prodotti olimpici, le manifestazioni di propaganda ( sportive, culturali, informative etc. ) e gli stessi i giochi olimpici rifiutando il ruolo dello spettatore e del volontario è già un primo passo in avanti. Esistono tantissimi modi per opporsi ed altrettanti possono essere inventati tramite la fantasia e la creatività. E quale sarebbe lo scopo? Ormai le Olimpiadi sono state assegnate ad Atene, le opere olimpiche sono quasi completate, qual' è il senso della resistenza? Anche se sembra utopico lo scopo è quello di annullare le Olimpiadi nel paese dove sono



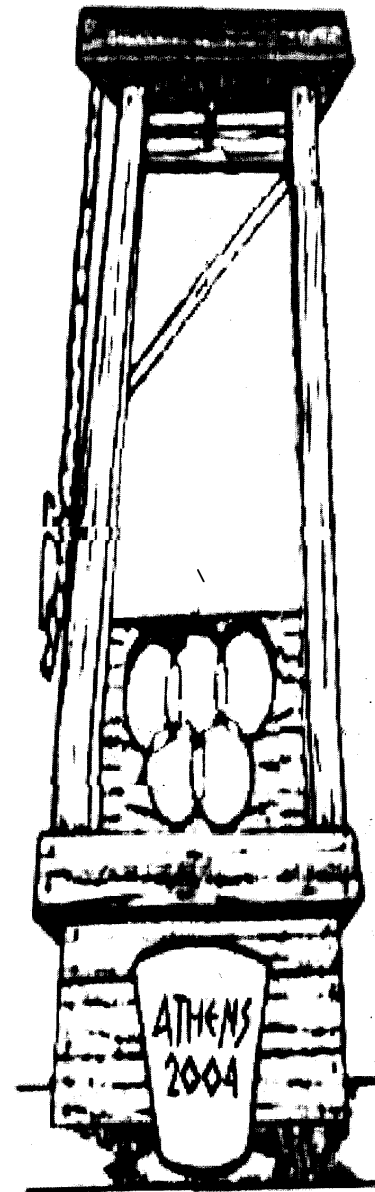
nate.

Però l' obiettivo principale è quello di far diventare il 2004 da anno olimpico ad anno di resistenza ed azione. La realizzazione o meno di questi obiettivi non è qualcosa che dipende da questa iniziativa e dalle persone che partecipano ad essa. Comunque siamo certi che possiamo difendere gli ultimi spazi liberi della città ( e non solo difenderli ma tramite assemblee di quartiere proclamarli spazi autogestiti e de-olimpiadizzati ). Siamo certi che in questa cemento-poli delle coscienze morte, possiamo resistere e partecipare a tutte le iniziative contro le Olimpiadi. Tutto questo in un periodo che secondo i loro economisti sarà caratterizzato dall' aumento, sia della disoccupazione, sia delle tasse, in un periodo che secondo le loro parole sarà un periodo di stato di polizia e di controllo generalizzato.

**PASSIAMO ALL' ATTACCO LOTTANDO PER UNA SOCIETA' DI UGUAGLIANZA, LIBERTA' ED AUTODETERMINAZIONE.**



*"Iniziativa degli Anarchici contro le Olimpiadi"*  
per contattarci  
[anarchi\\_dream@yahoo.gr](mailto:anarchi_dream@yahoo.gr)



**“AND  
THE  
WINNER  
IS.....  
ATHENS”**

Le Olimpiadi  
devono morire là  
dove sono nate!

No copyright